

# **Rassegna Stampa**

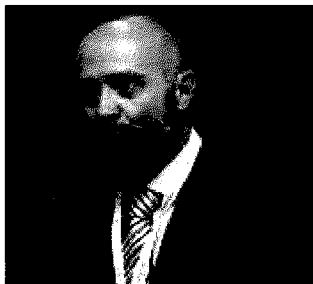
**giovedì 18/02/2016**

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><u>Apindustria Brescia</u></b>			
18.02.2016	BresciaOggi (p.31)	Pmi, tendenza incoraggiante. Ma restano ancora «nubi»	1
18.02.2016	Giornale di Brescia (p.39)	Sivieri (Apindustria): si perde competitività	2

## LA CONGIUNTURALE

# Pmi, tendenza incoraggiante Ma restano ancora «nubi»



Il presidente Douglas Sivieri

Una tendenza moderatamente positiva e incoraggiante, cui tuttavia si accompagna la «preoccupazione connessa alla situazione di crisi» che interessa ancora circa il 10% delle Pmi dove gli impianti lavorano al 50% o meno delle possibilità e segnano «ulteriori marcate riduzioni». È il quadro delineato dall'indagine congiunturale realizzata dal centro studi di Apindustria Brescia su un campione di aziende associate con riferimento al quarto trimestre 2015. Rispetto al periodo precedente, spiega una nota, crescono produzione e fatturato, aumentano gli ordini sia nella componente Italia che estero (Ue ed extra-Ue); buone sono le aspettative per l'immediato futuro.

«Sono ottimista per natura - sottolinea il leader dell'organizzazione di via Lippi -, ma l'indagine segnala anche una potenziale perdita di competitività, primo nemico della crescita, per una discreta fetta di imprese». •



# Sivieri (Apindustria): si perde competitività

## Congiuntura

BRESCIA. Crescono produzione e fatturato; aumentano gli ordini sia nella componente Italia che estero (EU ed extra EU); buone sono le aspettative per l'immediato futuro. È in sintesi quanto riporta l'analisi dei dati congiunturali realizzata dal centro studi di Apindustria che mette a confronto i principali indicatori economici di un campione di aziende nel quarto trimestre 2015.

L'analisi incrociata dei dati evidenzia che quasi il 15% delle realtà aziendali vive una fase di netta ripresa negli indicatori rilevati (con un incremento della produzione superiore al 6%). Allo stesso tempo sono però presenti situazioni di crisi aziendale preoccupanti. In oltre l'8% delle aziende considerate gli impianti lavorano infatti al 50% o meno delle possibilità e segnano ulteriori marcate riduzioni rispetto al trimestre precedente. Nel medesimo periodo la contrazione degli ordini e l'incremento delle giacenze è particolarmente pesante per più dell'8% degli intervistati. «Più che risposte, questi dati ci consegnano domande - afferma Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia -. Mentre i costi delle materie prime e del petrolio diminuiscono, una quota consistente di imprese registrano un incremento dei costi. Qualcosa si muove e sono ottimista per natura, ma le informazioni che ci arrivano dall'indagine campionaria segnalano anche una potenziale perdita di competitività per una discreta fetta di imprese». //



Il presidente. Douglas Sivieri nella sede di Apindustria

